

Il rilancio del laboratorio sperimentale di Sesta

Si trova a Radicondoli (Si) ed è tra le poche stazioni avanzate di prova per combustori turbogas nel panorama internazionale. Al centro di nuove opportunità

Uno degli esempi più significativi del ruolo del distretto regionale dell'energia è stato il rilancio e lo sviluppo del Laboratorio sperimentale di Sesta: centro di eccellenza globale per prove in scala reale dei combustori di turbine a gas. La struttura è stata concepita per studiare il processo di combustione pressurizzata e offrire le migliori condizioni alle quali testare le camere di combustione.

SestaLab, attivo dal 1995 nel comune di Radicondoli (Siena), rappresenta, per potenzialità e condizioni di test, una delle poche stazioni avanzate di prova per combustori turbogas nel panorama internazionale. Il laboratorio consente di effettuare prove di qualifica, in piena scala e pressione, con combustibili sia tradizionali che alternativi.

In Europa esistono solo quattro infrastrutture per attività di prova e ricerca in scala reale su tecnologie di combustione rispondenti ai fabbisogni emergenti dell'industria energetica. La presenza sul territorio italiano di una simile infrastruttura è decisiva nella misura in cui, nel settore dell'oil & gas e del power generation, laddove si svolga l'attività di test sperimentali, si rendono possibili importanti sinergie rispetto all'investimento produttivo in infrastrutture della ricerca. Questo risulta essere fondamentale in presenza di nuove politiche industriali tese a riportare nei paesi occidentali le produzioni manifatturiere tecnologicamente più avanzate.

SestaLab nel 2014 è stato oggetto di un piano di rilancio e sviluppo fortemente voluto dalla Regione Toscana unendo sotto il coordinamento del distretto tecnologico dell'energia l'ec-

cellenza tecnologica e la progettualità industriale delle grandi imprese Ge Oil & Gas - Nuovo Pignone ed Enel, le attività di ricerca del Cnr e la capacità gestionale di CoSviG. Nel giro di pochi mesi il progetto ha consentito un'operazione di rilancio dell'area sperimentale con un partenariato pubblico privato capace di generare valore sul e per il territorio.

Con il passaggio di proprietà a CoSviG - Consorzio per lo sviluppo delle aree Geotermiche - il sito è stato oggetto di importanti cambiamenti sia nelle scelte gestionali operative sia nella programmazione di nuovi investimenti in innovazione, rendendolo quindi maggiormente concorrenziale e al contempo attrattivo per soggetti industriali di grandi dimensioni.

Le condizioni di economicità nel reperimento dei fattori produttivi, la presenza di infrastrutture qualificate di ricerca e trasferimento tecnologico, oltre alla disponibilità di risorse umane altamente specializzate - che possano supportare fenomeni di attrazione degli investimenti e di mantenimento sul territorio stesso di poli di eccellenza industriale di alto profilo - sono i principali vantaggi concorrenziali del Laboratorio.

Pur avvalendosi dell'esperienza tecnica del team iniziale, con la gestione di CoSviG, SestaLab ha investito in

nuove professionalità. Oggi infatti fanno parte dell'equipe dieci tecnici specializzati con un'età media di 30 anni. Accanto a questi, una struttura manageriale e gestionale assicura lo svolgimento delle attività quotidiane e della programmazione strategica di cui l'infrastruttura necessita.

Dal punto di vista tecnico, SestaLab ha implementato una politica spinta di mantenimento e di ottimizzazione della strumentazione, prevedendo importanti investimenti che porteranno a un aumento della capacità d'impianto. Una progettazione basata sulle esigenze degli utenti finali permette di ambire a nuove quote di mercato nell'Oil & Gas e nella produzione di energia.

SestaLab rappresenta il centro di eccellenza e attrattore del polo produttivo specialistico dell'area geotermica tradizionale, su cui concentrare nuove opportunità, in un contesto produttivo territoriale in cui sarà possibile sviluppare soluzioni tecnologiche per i sistemi energetici sia di piccole che di grandi dimensioni.

